

REGIONE DEL
VENETO

PROVINCIA DI
VICENZA

COMUNE DI
COSTABISSARA

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI 1.000 MQ DELLA
SUPERFICIE DI VENDITA DI UN ESERCIZIO
COMMERCIALE ESISTENTE MEDIANTE REVISIONE
DEL LAYOUT INTERNO**



ELABORATO C
Relazione Tecnica
*ai fini della dichiarazione di non necessit  della valutazione di Incidenza ai sensi della
DGRV n. 1400/2017*

Proponente:



Supermercati Tosano Cerea S.r.l.
Via Palesella, 1
37053 Cerea (VR)
Tel. 0442 80888; Fax 0442 80360

Progettista



Pagliarusco Architetti Associati
Studio di architettura Via dei Carpani n. 11
36075 Montecchio Maggiore
info@pagliarusco.it
Tel. 0444 699274 Fax 0444 695010

Redattore:



c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - Via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886

Environmental Risk Assessment

Commessa: C18-005745

Rev.	Data	Oggetto	File	Redatto	Verificato	Approvato
00	31/07/2018	Prima Emissione	C_NO_VINCA_R00	EF	MC	GC

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	ESITI DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA EFFETTUATO NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA NEL 2013	6
3	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	7
	3.1 EVOLUZIONE DELLA CONFIGURAZIONE VIABILISTICA	8
	3.2 CRONOPROGRAMMA	11
4	POTENZIALI EFFETTI PERTURBATIVI	12
5	SITI DELLA RETE NATURA 2000 POTENZIALMENTE INTERESSATI	13
6	PIANI E PROGETTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE	15
7	CONCLUSIONI	16

TABELLE

Tabella 3.1. Dati stereometrici.....	9
Tabella 5.1. Distanza in linea d'area dell'ambito di progetto dai siti SIC e ZPS più prossimi	14

FIGURE

Figura 3.1. Configurazione viabilistica 2018	9
Figura 3.2. Evoluzione layout interno.....	10
Figura 5.1. Ubicazione dell'ambito di progetto rispetto ai siti SIC e ZPS in Veneto.....	13
Figura 5.2. Ubicazione dell'area di progetto rispetto ai siti di Rete Natura 2000 (Fonte: Geoportale della Regione del Veneto)	14



1 PREMESSA

La presente Relazione Tecnica, redatta da eAmbiente s.r.l. su incarico della ditta Supermercati Tosano Cerea S.r.l., è stata predisposta a corredo della “Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza” prevista dalla Direttiva 92/43/CE e dalla G.R.V. n. 1400/2017.

La presente relazione intende ottemperare a quanto previsto dal succitato disposto in coerenza con le nuove procedure e modalità operative per la valutazione di incidenza emanate dalla Regione del Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 “Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.”

Il punto 2.2 dell'Allegato A della D.G.R.V. individua le tipologie di piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di Valutazione di Incidenza:

- a) piani, progetti, interventi connessi e necessari alla gestione dei siti della rete Natura 2000 e previsti dai Piani di Gestione;
- b) piani, progetti, interventi la cui valutazione di incidenza è ricompresa negli studi per la valutazione di incidenza degli strumenti di pianificazione di settore o di progetti e interventi in precedenza già autorizzati, anche nei casi qui di seguito elencati:
 1. progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;
 2. modifiche non sostanziali a progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza;
 3. modifiche allo strumento urbanistico in attuazione della cosiddetta “Variante Verde”, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'art. “7 – Varianti verdi” della L.R. 04/2015, per la riclassificazione di aree edificabili;
 4. rinnovo di autorizzazioni e concessioni rilasciate per progetti e interventi già sottoposti con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza;
 5. rinnovo di autorizzazioni e concessioni, che non comportino modifiche sostanziali, di opere realizzate prima del 24 ottobre 1997, data di entrata in vigore del DPR n. 357/1997;
 6. progetti e interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, anche con modifica della destinazione d'uso, purché non comportino aumento di superficie occupata al suolo o di volumetria;
 7. piani, progetti, interventi finalizzati all'individuazione e abbattimento delle barriere architettoniche su edifici e strutture esistenti, senza aumento di superficie occupata al suolo;
 8. piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con



esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;

9. interventi di manutenzione ordinaria del verde pubblico e privato e delle alberature stradali, con esclusione degli interventi su contesti di parchi o boschi naturali o su altri elementi naturali autoctoni o storici;

10. progetti o interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti da linee guida, che ne definiscono l'esecuzione e la realizzazione, sottoposte con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza;

11. programmi e progetti di ricerca o monitoraggio su habitat e specie di interesse comunitario effettuati senza l'uso di mezzi o veicoli motorizzati all'interno degli habitat terrestri, senza mezzi invasivi o che prevedano l'uccisione di esemplari e, per quanto riguarda le specie, previa autorizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

12. piani e programmi finanziari che non prevedono la precisa e puntuale localizzazione territoriale delle misure e delle azioni, fermo restando che la procedura si applica a tutti i piani, progetti e interventi che da tali programmi derivino;

13. installazione di impianti fotovoltaici o solari termici aderenti o integrati e localizzati sugli edifici esistenti o loro pertinenze, in assenza di nuova occupazione di suolo;

14. interventi per il risparmio energetico su edifici o unità immobiliari esistenti, con qualsiasi destinazione d'uso, in assenza di nuova occupazione di suolo;

15. installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica esclusivamente da fonti rinnovabili in edifici o aree di pertinenza degli stessi;

16. pratiche agricole e colturali ricorrenti su aree già coltivate, orti, vigneti e frutteti esistenti, purché non comportino l'eliminazione o la modificazione di elementi naturali e seminaturali eventualmente presenti in loco, quali siepi, boschetti, arbusteti, prati, pascoli, maceri, zone umide, ecc., né aumenti delle superfici precedentemente già interessate dalle succitate pratiche agricole e colturali;

17. miglioramento e ripristino dei prati o dei prati-pascolo mediante il taglio delle piante infestanti e di quelle arboree ed arbustive di crescita spontanea, costituenti formazione vegetale non ancora classificabile come "bosco", effettuato al di fuori del periodo riproduttivo delle specie presenti nell'area;

18. interventi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie o ferroviarie, delle reti infrastrutturali di tipo lineare (acquedotti, fognature, ecc.), delle infrastrutture lineari energetiche (linee elettriche, gasdotti, oleodotti, ecc.), degli impianti di telefonia fissa e mobile, nonché degli impianti per l'emittenza radiotelevisiva, a condizione che non comportino modifiche significative di tracciato o di ubicazione, che non interessino habitat o habitat di specie, che non necessitino per la loro esecuzione dell'apertura di nuove piste, strade e sentieri e che non comportino alterazioni dello stato dei luoghi quali scavi e sbancamenti;



19.interventi di manutenzione degli alvei, delle opere idrauliche in alveo, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque;

20.interventi di difesa del suolo, dichiarati di somma urgenza o di pronto intervento e quelli di protezione civile, dichiarati indifferibili e urgenti ai sensi della normativa vigente;

21. opere di scavo e reinterro limitatamente all'esecuzione di interventi di manutenzione di condotte sotterranee poste esclusivamente e limitatamente in corrispondenza della viabilità esistente, nonché tutte le opere per il raccordo degli utenti alle reti dei servizi esistenti di gas, energia elettrica, telecomunicazioni, acquedotto e fognatura, ivi comprese le relative opere di scavo, posa delle condutture e reinterro e senza l'occupazione di suolo naturale al di fuori di tale viabilità esistente e che non interessino habitat o habitat di specie;

22. manifestazioni podistiche e ciclistiche e altre manifestazioni sportive, purché con l'utilizzo esclusivamente di strade o piste o aree attrezzate esistenti;

23. piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

Per la Variante oggetto del presente studio viene avanzata l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza in quanto ricadente nella fattispecie di cui al punto 23.

Nei capitoli seguenti sarà fornita un'analisi degli elementi a supporto della rispondenza ai requisiti richiesti per rientrare nella suddetta fattispecie nonché l'analisi aggiornata dello stato dei siti appartenenti alla rete Natura 2000 potenzialmente interessati dal progetto di variante.



2 ESITI DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA EFFETTUATO NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA NEL 2013

Il progetto originale presentato nel 2013 prevedeva l'apertura di una grande struttura di vendita con superficie di vendita di 6.000 mq.

Tali elementi facevano rientrare l'intervento nella fattispecie progettuale di cui al punto 7 lett. b) dell'Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. da sottoporre pertanto a verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'ex art. 22 comma 1, lett. b) della L.R. n. 50/2012.

Come riportato nell'istanza di Screening di V.I.A. presentata in Provincia di Vicenza in data 26 marzo 2013 prot. n. 22445, il proponente Supermercati Tosano Cerea S.r.l., ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ha chiesto che la verifica di assoggettabilità comprendesse le procedure di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e che la valutazione della Provincia di Vicenza venisse estesa alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure desse atto degli esiti della valutazione stessa.

Lo Studio Preliminare Ambientale, accompagnato dall'elaborato "Valutazione di Incidenza Ambientale – Screening", redatti per il progetto della grande struttura di vendita, ha approfondito gli elementi di cui all'allegato G dello stesso Decreto n. 357/1997; inoltre le modalità di informazione del pubblico a cura del proponente (pubblicazione dell'avviso previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e sul B.U.R. e all'Albo pretorio comunale) hanno dato specifica evidenza dell'integrazione procedurale.

La valutazione effettuata dalla Commissione VIA Provinciale ha stabilito come il progetto non comportasse impatti significativi per la componente relativa alle risorse naturali. Il procedimento in capo alla Provincia di Vicenza si è concluso con provvedimento di esclusione dalla V.I.A. con prescrizioni espresso con D.D. n. 4 del 06/06/2013 (avviso di esclusione pubblicato sul B.U.R. n. 77 del 6 settembre 2013).

Nella realizzazione del progetto la ditta ha ottemperato scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel suddetto provvedimento.



3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La società Supermercati Tosano Cerea S.r.l. è proprietaria nel Comune di Costabissara di un'area avente complessiva superficie territoriale di mq 63.000 circa.

Sui mappali contenuti nel P.U.A. VABENE censiti al Catasto Terreni al foglio 12, mapp. 537, 546, 542, 339, 540, 342, 544, 203 è in corso di realizzazione una grande struttura di vendita del settore prevalentemente alimentare con relative opere di urbanizzazione, in conformità alle previsioni:

- del vigente Piano degli Interventi del Comune di Costabissara;
- del Piano Urbanistico Attuativo denominato "PUA Vabene" (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 84 del 29/12/2014 e successiva variante approvata con deliberazione della Giunta Comunale nr. 154 del 3/11/2015);
- delle risultanze del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (giusta determina dirigenziale della Provincia di Vicenza nr. 4/2013), recentemente confermata giusta determina dirigenziale della Provincia di Vicenza nr. Prot. 6945 del 11/10/2017;
- dei relativi titoli edilizi rilasciati e per le opere di urbanizzazione e per il fabbricato ospitante l'esercizio commerciale;
- dell'autorizzazione al commercio al dettaglio in sede fissa per 6.000 mq di superficie di vendita rilasciata dal SUAP dell'unione dei Comuni di Caldogeno-Costabissara-Isola Vicentina AC/110/2018 con prot. n. 2600 del 15.05.2018 all'esito della relativa conferenza di servizi regionale, giusta verbale di deliberazione del 14.03.2018.

Il proponente intende richiedere l'ampliamento della superficie di vendita autorizzata di 1.000 mq passando quindi dai 6.000 mq autorizzati con provvedimento AC/110/2018 con prot. n. 2600 del 15.05.2018, a 7.000 mq attraverso una revisione del layout interno del fabbricato oggi in fase di completamento.

I 6.000 mq di superficie di vendita sono stati resi possibili a seguito dell'impegno del proponente Supermercati Tosano Cerea S.r.l. per il potenziamento dell'incrocio del "Botteghino", mediante la realizzazione della rotatoria, come da progetto convenzionato con la Provincia di Vicenza (Convenzione n. 36652 di Rep. dell'11.12.2017 e Determinazione n. 276/2018, settore Lavori Pubblici). L'ampliamento fino a 7.000 mq di superficie di vendita sono richiesti in quanto consentiti dall'art. 22, comma 4.4 delle N.T.O. della Variante 5.2 del P.I. nonché dalle precedenti Varianti.

Tale ampliamento avverrà esclusivamente modificando il layout interno ovvero la disposizione degli spazi dedicati alla vendita accessibili al pubblico e i relativi impianti senza modificare minimamente né la sagoma dell'edificio, né la superficie coperta né tantomeno i volumi del fabbricato.



3.1 EVOLUZIONE DELLA CONFIGURAZIONE VIABILISTICA

Le NTA delle Varianti al PI, all'art. 22, comma 4.4, ribadiscono la possibilità di poter aprire una superficie di vendita pari a 7.000 mq a condizione che si realizzino i seguenti interventi di carattere viabilistico ovvero:

- la realizzazione della rotatoria di accesso al comparto tra la SP 46 e via De Gasperi. L'opera, autorizzata con prot. n. 003307 del 20.03.2014, è stata completata a spese e a cura della ditta Supermercati Tosano Cerea S.r.l., ceduta all'ente pubblico ed aperta al pubblico transito.
- il potenziamento dell'incrocio "Botteghino" secondo il progetto della Provincia di Vicenza redatto sullo schema a rotatoria previsto nel PI. L'opera è oggetto di convenzione tra la Società Supermercati Tosano Cerea s.r.l. e la Provincia di Vicenza sottoscritta in data 11 dicembre 2017, n. 36652 di rep. segr. Provincia di Vicenza, registrata presso agenzia delle entrate ufficio Vicenza 1 in data 12 dicembre 2017, avente per oggetto "Realizzazione di opera pubblica da parte di soggetto privato ai sensi e per effetti dell'art. 20 del D. Lgs. n. 50/2016 – Progetto S.P. 46 Pasubio: sistemazione e messa in sicurezza dell'incrocio con la S.P. 348 Costo e la S.P. 41 Lobbia, in località Botteghino nei Comuni di Costabissara e Caldogeno". Il progetto esecutivo è stato approvato dai competenti organi provinciali in data 30.03.2018 con determina del dirigente lavori pubblici n. 276. Successivamente sono state consegnate da parte della Provincia di Vicenza alla stazione appaltante le aree oggetto del predetto intervento, giusta verbale di consegna sottoscritto in data 23.04.2018, con contestuale rilascio da parte della Supermercati Tosano delle previste polizze assicurative a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione. I relativi lavori sono stati iniziati con verbale di consegna lavori in data 08.05.2018. Allo stato attuale i lavori per la riorganizzazione dell'intersezione del "Botteghino" sono in corso di esecuzione.

In sintesi, l'edificio, autorizzato con superfici di vendita di 4.000 mq con la realizzazione della rotatoria su via De Gasperi, è attualmente autorizzato con una superficie di vendita di 6.000 mq con la realizzazione della rotatoria del Botteghino e la messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. 349 Costo e la S.P. 41 Lobbia.

Considerate la dotazione delle superfici a standard sempre previste nel Piano, in adeguamento delle previsioni del P.I., il proponente desidera attivare tutta la superficie di vendita autorizzabile ovvero 7.000 mq.



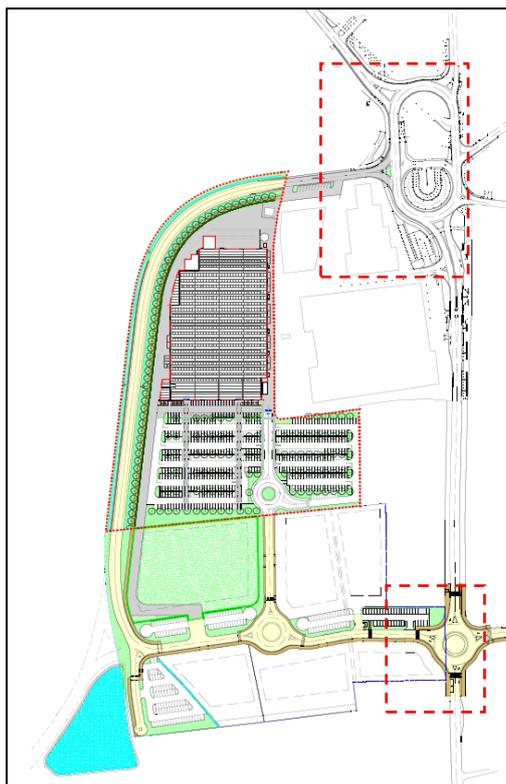


Figura 3.1. Configurazione viabilistica 2018

Tabella 3.1. Dati stereometrici

	P.U.A. Vabene con variante in corso di approvazione	Ampliamento di 1000 mq SV
Superficie fondiaria	21.753,20 mq	21.753,20 mq
Superficie coperta	12.000 mq da P.U.A. VABENE + 353,49 mq da Piano Casa	12.353,49 mq
Parcheggio e verde	15.167,18 mq	15.167,18 mq
S.L.P. area commerciale	13.000 mq max	12.958,47 mq
Area commerciale superficie di vendita	7.000 mq max	7.000 mq
Superficie min di parcheggio a standard	1mq/mqS.L.P. = 12.958,47 mq	15.167,10 mq
	1,8 mq/mq S.V. = 12.600 mq	15.167,10 mq

Si sottolinea che il progetto relativo alla realizzazione dell'edificio ad uso commerciale assoggettato a Screening di VIA nel 2013 prevedeva l'attivazione di una SV di 6.000 mq sebbene in termini di standard la configurazione del P.U.A. sia sempre stata ipotizzata per un insediamento commerciale di 7000 mq di SV.

Per tutti gli altri aspetti del progetto di Piano di lottizzazione non sono previste modifiche rispetto a quanto precedentemente approvato. In particolare rimarranno invariati gli altri sottoservizi (acquedotto, rete gas, Enel e Telecom), i relativi particolari tecnici nonché le sezioni della bretella.



Le modifiche sono ininfluenti sul prospetto economico delle opere di urbanizzazione, mentre per il fabbricato si prevede una maggiore spesa pari a € 150.000 dovuta essenzialmente al maggior numero di arredi previsti. Allo stato attuale le opere risultano realizzate per oltre il 90%.

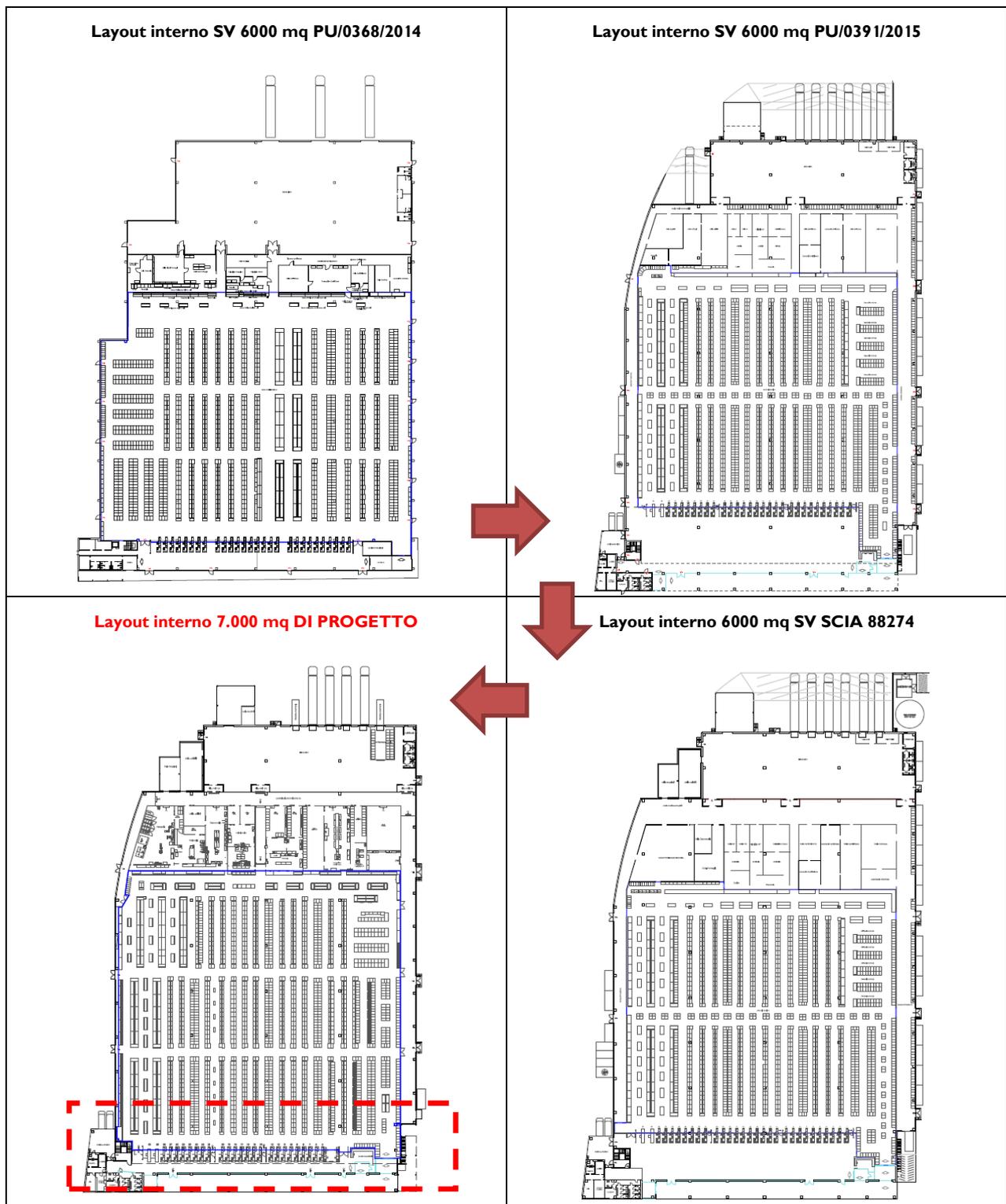


Figura 3.2. Evoluzione layout interno



3.2 CRONOPROGRAMMA

settembre - ottobre 2018: ultimazione impianti

novembre 2018: allestimento attrezzature e smobilizzo cantiere.



4 POTENZIALI EFFETTI PERTURBATIVI

Il progetto di ampliamento della superficie di vendita di 1000 mq non comporterà di fatto nessun tipo di impatto aggiuntivo in quanto si inserisce all'interno di una configurazione edilizia ed urbanistica che di fatto è sempre stata ipotizzata per ospitare un esercizio commerciale di 7.000 mq.

L'intervento che si attuerà rivedendo semplicemente la predisposizione degli spazi interni, non comporterà modifiche a carico degli impianti già progettati né tantomeno l'attivazione di scarichi ed emissioni non previsti nella configurazione già autorizzata.



5 SITI DELLA RETE NATURA 2000 POTENZIALMENTE INTERESSATI

Con la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (79/409/CEE) del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, nota come direttiva “Uccelli” vengono istituite le ZPS (Zone a Protezione Speciale). Si tratta di aree dotate di habitat indispensabili a garantire la sopravvivenza e la riproduzione degli uccelli selvatici nella loro area di distribuzione.

Allo scopo di salvaguardare l'integrità di ambienti particolarmente importanti per il mantenimento della biodiversità, il Consiglio della Comunità Europea ha adottato la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, nota come direttiva “Habitat”. Questa direttiva, dispone che lo Stato membro individui dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) con le caratteristiche fissate dagli allegati della direttiva, che insieme alle aree già denominate come zone di protezione speciale (ZPS), vadano a costituire la rete ecologica europea coerente di Zone Speciali di Conservazione (ZSC), denominata Rete Natura 2000.

Natura 2000 è una rete di aree destinate alla conservazione della biodiversità sul territorio dell'Unione Europea per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Le aree denominate ZSC e ZPS nel loro complesso garantiscono la presenza, il mantenimento e/o il ripristino di habitat e specie del continente europeo, particolarmente minacciati di frammentazione e di estinzione.

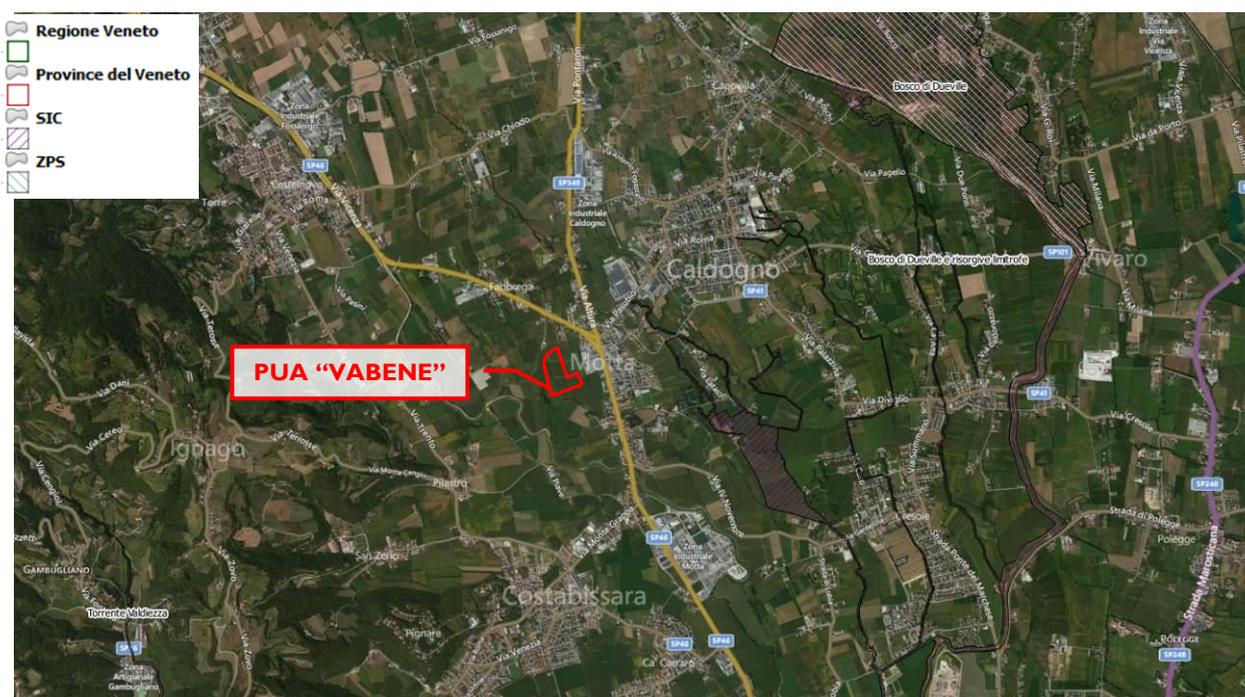


Figura 5.1. Ubicazione dell'ambito di progetto rispetto ai siti SIC e ZPS in Veneto



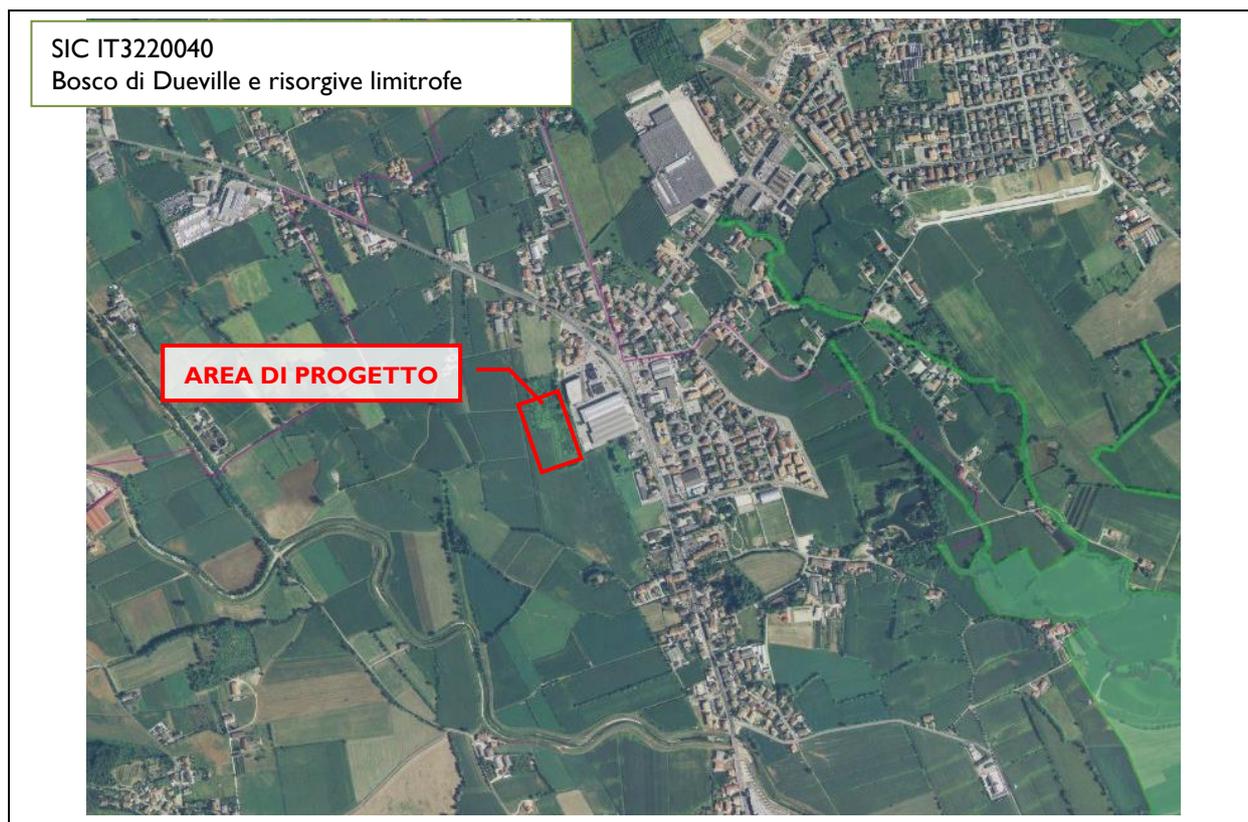


Figura 5.2. Ubicazione dell’area di progetto rispetto ai siti di Rete Natura 2000 (Fonte: Geoportale della Regione del Veneto)

L’area di progetto è ubicata al di fuori dei siti della rete Natura 2000.

Tabella 5.1. Distanza in linea d’area dell’ambito di progetto dai siti SIC e ZPS più prossimi

Tipologia	Codice sito	Denominazione	Distanza minima (m)
ZPS	IT3220013	Bosco di Dueville	4.300
SIC	IT3220038	Torrente Valdiezza	5.400
SIC	IT3220039	Biotopo “Le Poscole”	10.900
SIC	IT3220040	Bosco di Dueville e risorgive limitrofe	700

Non vi sono state ripermetrazioni o modifiche all’individuazione degli habitat dei siti più prossimi all’area di intervento rispetto alla situazione descritta nel 2013 e rispetto alla quale sono state allora condotte le valutazioni.



6 PIANI E PROGETTI INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE

Per quanto attiene eventuali ulteriori opere o interventi nel frattempo realizzati nella medesima zona, si segnala che sono state esperite le procedure di valutazione/autorizzazione relative ai seguenti piani/progetti:

1. Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata PUA “Zambon”, conclusosi con Parere di esclusione espresso dalla Commissione Regionale VAS n. 143 del 27.10.2015 e che richiama le conclusioni del parere VINCA in merito alla non necessità di Valutazione di Incidenza;

2. Progetto di “completamento opere di urbanizzazione primaria convenzionate e realizzazione parco da utilizzare per la ricerca, sviluppo e collaudo prodotti ditta: Askoll Holding S.r.l.” localizzato nel Comune di Dueville in via industria – loc. Povolaro, escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con Determinazione n° 371 del 24/06/2015, che conferma la non necessità di Valutazione di Incidenza

3. “Progetto di realizzazione di un bacino di laminazione sul Torrente Orolo nei Comuni di Costabissara e Isola Vicentina” su istanza della Sezione Regionale Difesa del Suolo il cui procedimento di VIA e contestuale Autorizzazione si è concluso favorevolmente con D.G.R.V. n. 224 del 03.03.2016 che fa proprie le conclusioni del parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione di incidenza ambientale (relazione istruttoria n.212/2015). Il Provvedimento evidenzia quanto segue:

“La relazione di valutazione di incidenza ambientale ha analizzato il progetto per la “Realizzazione di un bacino di laminazione sul torrente Orolo nei comuni di Isola Vicentina e Costabissara” rispetto alla conservazione degli ambienti che costituiscono la Rete Natura 2000 ed in particolare del SIC IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe” e ZPS IT3220013 “Bosco di Dueville”. Dai risultati delle analisi condotte si evidenzia che gli interventi di trasformazione previsti dall’intervento non producono incidenze significative sul sito SIC-ZPS in questione.”

4. Progetto “Impianto di depurazione di Dueville. Comune di localizzazione: Dueville (VI), presentato da Acque Vicentine S.p.A. e conclusosi con provvedimento di Esclusione dalla procedura di V.I.A. con raccomandazione espresso con Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 12 del 20.06.2017. Si sottolinea che tale procedimento è stato avviato per effetto dell’art. 13 della L.R. n. 4/2016, trattandosi di un impianto di depurazione di potenzialità superiore ai 10.000 AE per il quale non era mai stata espletata alcuna procedura di valutazione ambientale. Pertanto in occasione della domanda di rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio e allo scarico è risultato necessario sottoporlo alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In considerazione della natura delle opere sopra citate e degli esiti delle procedure finalizzate alla valutazione gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento all’incidenza sulle componenti appartenenti ai siti di rete Natura 2000 richiamati nel precedente capitolo, non si ritiene che lo stato di conservazione degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna segnalati possa subire modificazioni dovute ad interferenze cumulative.



7 CONCLUSIONI

Il proponente intende richiedere l'ampliamento della superficie di vendita autorizzata di 1.000 mq passando quindi dai 6.000 mq autorizzati a 7.000 mq attraverso una revisione del layout interno del fabbricato oggi in fase di completamento.

Al fine di determinare in modo oggettivo i potenziali impatti generati dalla realizzazione dell'ampliamento di 1.000 mq di SV, sono stati approfonditi in particolare i seguenti aspetti:

- analisi degli strumenti di pianificazione vigenti e dei vincoli insistenti nell'area di studio;
- analisi delle componenti ambientali;

La valutazione dei potenziali effetti sulle componenti ambientali porta alle seguenti conclusioni:

- gli effetti sulla componente acqua saranno nulli;
- gli effetti su suolo e sottosuolo sono reputati nulli;
- il consumo di combustibili ed energia non subirà modifiche per effetto dell'ampliamento;
- la produzione di rifiuti potrebbe subire un lieve aumento che sarà gestito opportunamente;
- le emissioni acustiche, tramite indagini fonometriche e la successiva applicazione di un modello previsionale di propagazione del rumore saranno conformi ai limiti acustici previsti per la classe in cui il compendio ricade (Allegato specialistico);
- l'impatto viabilistico, con l'analisi della configurazione attuale della viabilità, la ricostruzione della domanda attuale attraverso il conteggio dei flussi veicolari e della domanda futura attraverso la simulazione con modello specifico evidenzia la totale mancanza di criticità (Allegato specialistico);
- gli effetti su vegetazione, flora e fauna e sul paesaggio sono del tutto assenti.

Alla luce delle indagini e delle valutazioni svolte, si ritiene che gli interventi progettuali proposti dalla società Supermercati Tosano Cerea S.r.l. siano ambientalmente compatibili.

Pertanto si ritiene che per il Progetto di ampliamento di 1.000 mq della superficie di vendita di un esercizio commerciale esistente mediante revisione del layout interno non possa in alcun modo avere effetti significativi negativi di tipo diretto o indiretto sui SIC e le ZPS considerati e pertanto per esso si ritiene la valutazione di incidenza non necessaria.

Venezia, li 31/07/2018.

Dott.ssa Gabriella Chiellino

